



Data Avviso 02/01/2026

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Descrizione	RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO ESSO ITALIANA DI AUGUSTA ED OPERE CONNESSE DN300 (12") DP 75 bar
Ubicazione	N.D., FARO-DROMO-GIGIA-VIGNALAZZO
Istanza n.	74524
Protocollo	20250102741

Al Committente FABRIZIO BONIFACINO
c/o il suo delegato Andrea Giulioni

Con riferimento all'istanza in oggetto,
esaminata la documentazione allegata,

quest'Ufficio richiede quanto segue.

Visto il D.A. del 20 marzo 2014, pubblicato in GURS del 11.04.2014, parte I, n. 15, che individua il perimetro del "Parco archeologico di Leontinoi, ricadente nei territori di Augusta, Carlentini e Lentini"; Visto il D.A. n. 11/Gab del 07.03.2019, pubblicato in GURS n. 28 del 14.06.2019, che istituisce il "Parco archeologico di Leontinoi, ricadente nei territori di Augusta, Carlentini e Lentini"; Visto il D.A. n. 54 del 3/08/2021 pubblicato in GURS n. 37 del 27/08/2021 suppl. ordinario n. 2 di approvazione del regolamento del "Parco archeologico di Leontinoi";

Premesso che:

Il progetto interessa in parte un'area di interesse archeologico, posta al confine dell'area del Parco afferente al Demanio dei Beni culturali

Nel Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 l'area oggetto dell'intervento e ricade in "Zona Omogenea B e C" del Parco di Leontinoi;

esaminati gli elaborati progettuali e le integrazioni trasmesse,

Visto il piano indagini archeologiche allegato che si condivide e approva,

Considerato che l'intervento è relativo alla realizzazione di infrastrutture che prevedono ingenti scavi condotti da mezzi pesanti

Atteso che, sotto il profilo della tutela archeologica, questa Sezione per i Beni Archeologici, bibliografici e archivistici, ritiene che le opere in progetto, non interessando direttamente Beni culturali vincolati o già noti, siano compatibili con la tutela dei Beni Culturali e che non siano in contrasto con il citato Regolamento del Parco;

Tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio autorizza l'intervento proposto alle seguenti condizioni:

1. Sia eseguito il piano indagini proposto e approvato prima dell'esecuzione delle opere e comunque dopo l'acquisizione delle aree

2. Tutte le rimanenti opere di scavo siano seguite da un archeologo specializzato in possesso dei titoli di cui all'art. 41, comma 4 (Allegato I-8, c. 5) del D.Lgs 36/2023

Riguardo alla esecuzione dei saggi archeologici, sarà cura della Ditta Committente comunicare con largo anticipo la data di inizio dei lavori di scavo, fornendo anche i nominativi dei professionisti archeologi effettivamente impegnati sul campo, in modo da poter consentire a questo Ufficio di predisporre gli opportuni sopralluoghi. Il team tecnico dovrà prevedere, oltre all'archeologo, anche un topografo-rilevatore. Si specifica che è consentito l'utilizzo di mezzi meccanici solo di piccole dimensioni con benna priva di denti.



b8d91df3-6b34-4917-b55d-e4f32898c640



Nel caso di rinvenimenti di interesse archeologico, l'uso del mezzo meccanico leggero dovrà essere sostituito dallo scavo manuale, secondo direttive che saranno impartite da questo Ufficio. L'archeologo incaricato, in possesso dei titoli di legge, il cui nominativo e il curriculum devono essere comunicati a questo ufficio, dovrà operare in costante raccordo e sotto la direzione del personale tecnico-scientifico della Sezione per i Beni Archeologici, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni impartite. Si fa presente che la Direzione Scientifica si attesterà esclusivamente a questa Soprintendenza BB.CC.AA -Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici che provvederà all'edizione e divulgazione degli stessi secondo le normative vigenti e che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo degli stessi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004. La consegna della relazione finale, da redigere seguendo il modello ministeriale, dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla conclusione delle operazioni in caso di esito negativo dei saggi.

Qualora le indagini condotte dovessero concludersi con ESITO POSITIVO l'archeologo incaricato dovrà produrre tutta la documentazione come di seguito elencata:

1. Entro 10 giorni lavorativi dal completamento delle indagini archeologiche dovrà essere presentata una documentazione preliminare, indispensabile per l'emissione del parere di competenza di questo Ufficio costituita da una relazione archeologica sintetica corredata da una documentazione grafica e fotografica selezionata.

2. Entro 60 giorni dovrà essere consegnata in originale a questa Soprintendenza la documentazione completa in duplice copia su supporto cd/dvd e in singola copia cartacea. Tale documentazione dovrà contenere:

- a. Diario di Scavo
- b. Relazione Dettagliata
- c. Schede US - Schede T-Schede USM e Schede SAS
- d. Matrix completo

c. Tutte le immagini JPG denominate in apposita cartella (Comprese tutte le immagini dei reperti rinvenuti, dopo il lavaggio, appositamente rinominate)

d. Rilievi manuali lucidati (Piante di strato - dettagli murature in A4 - Planimetria area scavo in A1/A0 con riferimenti topografici, indicatori metrici e didascalie). Non saranno ammessi rilievi ricavati da immagini tratte con il drone.

Copia sintetica della documentazione di scavo sarà trasmessa da questa Soprintendenza al committente insieme al parere definitivo di competenza di questo Ufficio. La relazione dovrà comprendere gli allegati previsti dalla normativa vigente.

Tutte le operazioni di indagine saranno documentate in apposito diario giornaliero dei lavori, schede stratigrafiche, documentazione grafica e fotografica.

Tutti i materiali di interesse archeologico, eventualmente rinvenuti, saranno consegnati a questo Ufficio, conservati in apposite cassette ignifughe, lavati, siglati e sottoposti a una schedatura preliminare (Tabelle dei materiali per singole UUSS e schede RA Inventariali per i reperti più significativi), con lettera corredata di elenco dettagliato.

Per quanto riguarda la sorveglianza in corso d'opera, Il professionista incaricato si rapporterà costantemente con la Sezione 18.3 per i Beni archeologici e redigerà apposita relazione finale da consegnare entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori. Saranno consegnati a questa Soprintendenza anche i reperti rinvenuti, lavati e siglati nonché corredata da elenco dettagliato.

Si fa presente che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo degli stessi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004.

Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs 42/04, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del D.Lgs 42/04, la Scrivente si riserva di richiedere una variante al progetto.

Si rappresenta fin d'ora che detti lavori saranno tutti a carico del Committente e sotto la direzione di questa Soprintendenza alla quale si attesta la proprietà scientifica dei dati raccolti e spetta l'approvazione di tutte le opere finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale.

F.D. Archeologa

Dott.ssa Alessandra Castorina



b8d91df3-6b34-4917-b55d-e4f32898c640



Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Quanto sopra richiesto dovrà pervenire alla Scrivente entro il termine di 30 gg. dalla ricezione della presente; trascorso detto termine temporale si procederà alla conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 maggio 2019, n. 7.

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- *le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;*
 - *responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;*
 - *ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.*
- Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).*

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



b8d91df3-6b34-4917-b55d-e4f32898c640